ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 6 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco dai principali tabacc.

LA FESTA DEI FIORI
per le Nozze Amedeo-Letizia

Scrivono da Torino al *Secolo XIX*:

« La Commissione per le feste agli augusti sposi, fra i tanti festeggiamenti che intende preparare ha fissato in ispecial modo l'animo e le cure sue sopra una gran festa dei fiori e dei colori tutta in onore della principessa sposa.

Nel pomeriggio di un giorno da fissarsi quando il cerimoniale delle nozze sarà ben definito, la via Po, in tutta la sua lunghezza ed ampiezza, apparirà convertita in una colossale galleria di Flora. Ad ogni arcata corrisponderà un banco di olezzanti fiori disposti in artistica maniera sul fondo di multicolori drappi che serviranno a formare i banchi stessi. Le sagome dei banchi, il genere degli arazzi, i costumi di quelli che popoleranno i ricchi banchi s'informeranno allo stile, al gusto ed alle foggie di quell'epoca lussuosa per eccellenza, fine nel sentimento artistico, splendida nel concetto dell'eleganza, che prende nome da Luigi XV. Sull'alto della strada formeranno la volta della splendida fiorita galleria, tende, arazzi e lunghe treccie di verzura e di fiori. *In una parola fiori, profumi, frondi* verdi, arazzi e colori dappertutto. Non v'è a dubitare che la via di Po non avrà mai presentato più seducente e più artistico aspetto.

Tutti i banchi sono oramai assegnati agli enti cittadini, a cominciare dalla Prefettura e dal Municipio fino alla più modesta delle nostre Associazioni operaie. Sul dinanzi d'ogni banco campeggierà un mazzo di fiori, preparato a cura della Commissione e che avrà dimensioni, forma e disposizione di fiori e colori secondo una misura ed un ordine prestabiliti. Attorno a questo mazzo ogni Società avrà cura di porre il proprio distintivo o le proprie bandiere. Ogni banco avrà piena facoltà di vendere fiori e mazzi al pubblico dal modesto mazzetto da un soldo a quello elegante di parecchie lire.

Come sfondo alla galleria, in piazza Vittorio s'ergerà un ricchissimo padiglione ornato cogli stemmi degli sposi e con ricchi drappi in velluto ed oro. Il grande palco apparirà come diviso in due piani, in quello superiore vi sarà il padiglione propriamente detto, nel quale verrà accolta la Principessa sposa; il piano inferiore degraderà in galleria circolare tutt'attorno al padiglione stesso.

Quando questa grande mostra di fiori sarà perfettamente all'ordine, da Palazzo Reale, in splendido corteo, partirà la Principessa sposa.

Apriranno il corteo nuziale una squadra di valletti, nel gallonato e piumato costume dei servi della Corte di Luigi XV. Seguirà uno stuolo di paggetti dagli eleganti costumi di raso. Questa schiera sarà reclutata fra i giovanetti della nostra aristocrazia e dell'alta borghesia. Quindi procederanno quattro squadriglie di cavalieri pure in costume Luigi XV, distinti in quattro colori rosso, verde, bianco e turchino.

Inutile soggiungere che vestiranno gli eleganti costumi i nostri ufficiali di cavalleria ed i nostri « sportmen ».

La sposa ed il corteo dei principi e dei sovrani prenderanno posto in carrozze di gran gala dorate tratte ciascuna da sei cavalli dai finimenti in raso ed oro e dalle alte piume sul capo, guidati a mano da valletti in alta tenuta dell'epoca.

Le carrozze, veramente antiche, saranno fatte venire dalle reali rimesse di Firenze e di Roma.

In una parola, sarà un corteo, per eleganza e sfoggio, degno del pennello di Watteau.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il Consiglio comunale di Ravenna a proposito del viaggio dei Reali in Romagna.

Per la seduta di jeri del Consiglio Comunale di Ravenna c'era grande aspettativa, essendo all'ordine del giorno la questione delle onoranze al Re, in occasione del viaggio in Romagna.

Grande affluenza di pubblico a palazzo e fuori e molta animazione nell'aula fino dalle 11 ant.

Nessun apparato di forze.

A mezzogiorno preciso venne aperta la seduta.

Erano presenti 47 consiglieri su 55. Moltissimi consiglieri erano venuti dalle stazioni balneari italiane ed estere.

Dopo le solite formalità, il sindaco Burnazzi annunzia la venuta del Re. Egli parla con voce alta, ferma, vibrata. (Applausi).

Il sindaco continua dicendo che Ravenna saluterà con entusiasmo il Re glorioso che espose più volte la vita per il paese e per il popolo. Tutte le classi della cittadinanza onoreranno il *figlio di Vittorio Emanuele*.

Obbedendo al volere del Re il municipio rifuggirà da qualsiasi spesa di lusso.

Il sindaco conclude proponendo la seguente mozione:

« Il Consiglio plaudendo alla venuta del Re e del principe reale si associa alle idee espresse dal suo presidente ed approva l'operato e gli intenti della Giunta ».

Tutti i consiglieri si alzano in piedi plaudendo.

La mozione viene votata per acclamazione. Il pubblico commosso applaude.

Il consigliere Guerra propone che il sindaco rinnovi l'invito alla Regina; il sindaco accetta.

La seduta si leva al grido: Viva il sindaco! da tutti ripetuto. Si grida: Viva il Re! Viva l'Italia!

Nessun incidente in senso contrario.

Fu pubblicato un manifesto, che venne affisso nelle ore pomeridiane per le vie della città, firmato dall'intera giunta.

La giunta annunzia l'arrivo prossimo dei reali in Romagna mentre si eseguiranno le grandi manovre.

La Giunta confida nella cortesia propria del generoso popolo romagnolo e soggiunge: non vi sarà alcuna festa ufficiale, alcun aggravio. Accentua che Re Umberto è superiore ad ogni partito. Verrà indicato con ulteriore avviso il *giorno preciso dell'arrivo del Re*.

Il manifesto dettato con stile sobrio e con sincerità, produsse un eccellente impressione nella cittadinanza.

Partenza del Re da Monza.

Il Re partirà da Monza per la Romagna il ventotto corrente.

Morana non andrà console a Budapest.

Smentiscesi la nomina dell'on. Morana a console a Budapest.

Correnti sta per morire.

Lo stato di Correnti si considera disperato.

Un progetto per far di Roma un porto di mare.

La ditta fratelli Orlando di Livorno ha presentato alla approvazione governativa un importante progetto per il ripristino del porto Traiano in Roma, e per la costruzione d'un canale navigabile.

Uno scandalo giornalistico.

Il corrispondente del giornale l'*Italia*, ha constatato che si spedivano, al suo giornale altri telegrammi i quali alteravano le notizie da lui mandate, facendoli credere spediti da lui. De Luca Aprile direttore dell'ufficio della stampa al ministero degli Interni si dichiarò l'autore delle aggiunte e dei mutamenti segnalati. Le medesime notizie disse di averle mandate pure al *Caffaro*.

Si prevede che da tutto ciò ne uscirà fuori un grosso scandalo.

In quanti siamo?

Dalle statistiche pervenute al Ministero dell'Interno, si desume che la popolazione del regno, al 31 dicembre 1887, era di trenta milioni e duecentosettanta mila abitanti.

Guglielmo II a re Umberto.

L'imperatore Guglielmo II ha scritto una lettera a S. M. il re Umberto nella quale gli partecipa il desiderio di fargli una visita a Roma. S. M. il Re ha subito risposto affettuosamente accettando e ringraziando.

L'imperatore andrà a Roma direttamente da Vienna il 18 ottobre.

La questione dello Zanzibar.

Si smentisce la notizia pubblicata dal *Temps* nella quale si asseriva che il Sultano di Zanzibar avea rifiutato di dare la chiesta soddisfazione all'Italia.

Il sultano invece non solo ha dato la soddisfazione domandata dal nostro governo, ma il capitano Cecchi è riuscito anche a risolvere completamente ogni vertenza.

In base al trattato che verrà stipulato in breve, il Sultano cederebbe un vasto territorio nell'isola, dove l'Italia stabilirebbe un importante colonia commerciale.

ALL'ESTERO

Visite di Freycinet agli stabilimenti militari.

Parigi 9. Freycinet partirà domani per visitare gli stabilimenti militari di Chambery, Briançon e Grenoble.

Nuovi tumulti a Parigi.

Parigi 9. Incidenti tumultuosi avvennero iersera innanzi la caserma di Chateaudean.

Alcune persone avendo insultato gli agenti di polizia, questi vollero disperderli.

La folla prendendo attitudine contro gli agenti, una compagnia di soldati uscì dalla caserma per soccorrere gli agenti. Uno di questi fu gravemente ferito nella mischia, dicesi anzi che sia morto.

Furono fatti parecchi arresti. Una scena analoga si è prodotta nel sobborgo Sant'Antonio.

Una quindicina di manifestanti comprese quattro donne furono arrestati.

Correndo la voce che alcuni cadaveri di persone uccise durante i funerali Eudes erano deposti nel posto di polizia dell'undecimo circondario, molti gruppi stazionavano parte della sera dinanzi al posto.

Il commissario di polizia rassicurò la folla facendo visitare il posto da una ventina di persone.

Secondo il *Rappel* la pretesa bomba lanciata dinanzi alla Mairie sarebbe una scatola di conserve piena di escrementi.

Secondo la *République* la bomba sarebbe stata piena di ferro e piombo e non avrebbe contenuto nulla di esplodente.

Parecchi degli arrestati furono rilasciati. Dodici agenti furono contusi.

Secondo il *Voltaire* la bomba di ieri conteneva palle di dinamite che fortunatamente non sono scoppiate. Fra gli arrestati trovasi certo Sandey uno dei capi del movimento che volle nelle ultime riunioni provocare il saccheggio e le uccisioni.

Gruppi di scioperanti sciolti pacificamente.

Parigi 9. Alcuni gruppi di scioperanti formatisi presso la Borsa del lavoro si sono pacificamente dispersi.

Salisbury dice che la pace è assicurata.

Londra 8. Al banchetto del Lord Mayor, Salisbury, rispondendo ai brindisi, disse che la pace era assicurata.

Constatò la buona situazione dell'Inghilterra che ha diminuito il debito contrariamente alle altre nazioni. Parlando dell'Egitto ripete che l'Inghilterra vi resterà per facilitare la sua missione in Egitto, ma che sgombrerà quando avrà la certezza che l'Egitto è in situazione da governarsi da solo.

Continuando Salisbury espresse poscia la speranza che le potenze, anche la Russia, riconoscano la necessità di lasciare la Bulgaria libera di scegliere la sua via.

Riguardo all'intervista di Guglielmo con lo czar, Salisbury disse che Guglielmo comprende il valore della pace per l'umanità, specialmente pel nuovo impero che non avendo più nulla da guadagnare mediante la guerra, abbisogna di pace per non compromettere i risultati ottenuti.

Salisbury spera di vedere la Russia seguire una via parallela a quella della Germania, per formare la grande lega della pace che nessuna potenza turbolenta potrà rompere.

La pace fra la Russia e la Germania è una pace assicurata. — L'oratore terminò esprimendo la fiducia nel mantenimento della pace a cui l'Inghilterra si sforzerà sempre di contribuire.

Le memorie di Federico III.

Le memorie del defunto imperatore, depositate in Inghilterra, sono ieri arrivate a Berlino e trovansi nelle mani dell'Imperatrice vedova, poichè, per volontà espressa dell'autore, devono essere di proprietà assoluta della consorte. Le memorie constano di molti volumi; quelli, riflettenti materie militari vennero consegnate all'Archivio di Stato.

Un trattato di commercio fra la Russia e la Germania.

Si annunzia probabile la nomina d'una Commissione russo tedesca, incaricata di negoziare un trattato di commercio. Se la importante notizia si conferma, si avrebbe una prova decisiva delle ristabilite buone relazioni fra la Germania e la Russia a tutto danno della Francia.

Tutte favole a proposito della Bulgaria.

Londra 9. Il *Daily News* ha da Vienna:

Tutte le informazioni dei giornali riguardo il cambiamento che si preparerebbe in Bulgaria assicurasi che sieno favole inventate dai russi.

La voce del congresso delle potenze è infondata.

L'Austria si tiene sempre al principio del non intervento. È possibile che gli imperatori di Germania e Russia abbiano conchiuso un'accordo preliminare, ma nulla di preciso potevasi stabilire senza la partecipazione dell'Austria.

Cogia e i prigionieri in mano dei briganti.

Sofia 9. La missione Cogia procede bene, è d'accordo con le autorità centrali e locali.

Sperasi che venerdì o sabato possa aver luogo la liberazione dei prigionieri.

L'impressione generale a Sofia e a Filippopoli è assai favorevole.

Un rifiuto della Porta.

Belgrado 8. Secondo le ultime notizie la Porta rifiuta di concorrere incominciando dal 13 corr. al servizio ferroviario internazionale fra Vienna e Costantinopoli, causa l'occupazione della linea Bellowa Wakarel da parte dei bulgari.

Quel che fu riconosciuto da Natalia.

Vienna 9. La *Politische correspondenz* ha da Belgrado: Natalia ha riconosciuta la competenza del concistoro di Belgrado nella causa per divorzio.

Pirotchanaz fu nominato rappresentante della regina presso il concistoro. Il governo serbo non fa alcuna obbiezione.

TELEGRAMMI

Dresda 9. Il principe di Napoli ha visitato il principe Giorgio. Il principe di Napoli ha visitato ieri la galleria reale dei quadri. La sera ha assistito alla rappresentazione del « Lohengrin » al teatro di Corte. Oggi ha continuato la visita della città.

IN GIRO PEL MONDO

Alpini morti di freddo.

La compagnia degli alpini, stazionante sulle montagne di Fenestrelle, fu sorpresa dal freddo repentino. Quattro soldati caddero assiderati.

Trasportati a Fenestrelle, due morirono.

Frate condannato a 6 anni di reclusione

Nel giorno 5 dicembre certa Carmela Cascolaro si presentava all'Ospizio di S. Raffaele a Napoli, reclamando il figlioletto contro del quale aveva saputo essersi commessi atti turpi dai monaci addetti a quell'istituto. Ma non avendo potuto ottenerlo occorse l'intervento dell'autorità. La perizia medica constatò vere le accuse e quindi fu chiamato a risponderne fra Michele al secolo Francesco Galietti. Il processo fu trattato alle Assise di Napoli a porte chiuse.

Particolari ributtanti accertarono la colpavolezza del frate; avrebbe avuto a fronte, quali accusatori, parecchi di quegli infelici orfani vittime della sua lascivia.

La Corte lo condannò a 6 anni di reclusione.

Un indigente che eredita 8 milioni.

Un certo Francesco Bresciani, proprietario di un piccolo negozio di liquori, a Brescia, ha ricevuto in questi giorni la lieta notizia che un suo parente morto a Cattaro gli ha lasciato una eredità di 8 milioni e 750 mila lire.

Il Bresciani fu ricoverato per un pezzo come indigente nella Casa di Dio, una benefica istituzione di Brescia.

Un padre pazzo infanticida.

Scrivono da Porto Maurizio in data 6 agosto:

Stamane certo S..., che, da alcuni giorni dava segni di pazzia, in preda ad un accesso furioso prendeva dalla culla un suo bimbo di 2 anni, e bello dormiente dal balcone lo scaraventava in strada.

Lascio pensare le grida delle persone che in quel momento attraversavano la contrada, e lo stato in cui fu ridotto il povero bambino.

Il padre, compiuto il tragico fatto, dava in smanie piangendo e disperandosi.

L'autorità giudiziaria, trattandosi di un pazzo e tenuto conto dei buoni precedenti del S... lo farà rinchiudere nel Manicomio di Racconigi.

Un brandello di giornale che manda al patibolo un uomo.

Ieri mattina — scrive l'*Eco d'Italia* di New York del 21 luglio — dalle sale di udienza (???) del tribunale di Monticello (Stato di New York) fu giustiziato un vecchio marinaio inglese, conosciuto col soprannome di Sailor Jack, il quale aveva, tempo fa, uccisa una signora tedesca che abitava sola in una casa, per svaligiarla, dando poi fuoco alla casa stessa, per non lasciar traccie del delitto.

L'inchiesta del Coroner aveva messo in chiaro che la poveretta era stata ferita con un colpo di fucile alla testa, poi finita a colpi di coltello. Ora, cercando nella camera nella quale era stato commesso il delitto, si trovò lo stoppacciolo che aveva servito a caricare il fucile, e questo era fatto con un brandello di giornale, il *Deaf and Mutes Journal*.

Sulle tracce di quella scoperta, apparentemente insignificante, un giudice istruttore oculato cercò dappertutto nel vicinato e trovò che il Sailor Jack, sotto pretesto di andare a caccia, in quello stesso giorno del delitto, si era fatto prestare da un attabile, poco lontano, un fucile carico, il cui stoppacciolo era precisamente fatto con un brandello di un numero dello stesso giornale.

Pigliato in quel modo inaspettato, l'assassino si turbò, perdette il coraggio di negare; infine confessò di avere ammazzato lui la donna per derubarla.

Quella confessione fu il suo passaporto che lo spedì all'altro mondo.

SAFFI AI ROMAGNOLI

Merita di esser conosciuta e letta la nobilissima lettera che l'illustre Aurelio Saffi, diresse agli amici suoi della Romagna, a proposito della inconsulta dimostrazione antimonarchica che si vorrebbe fare all'epoca del viaggio del Re in quella patriottica regione.

* * *

« *Egregi amici*,

« So che domani il Comitato direttivo della consociazione romagnola, a cui appartenete si adunerà per consiglio intorno ai modi di agitazione proposti da alcune *frazioni* della democrazia per la venuta de' Reali nella nostra regione, e che vi attendete da me una parola franca su quel che io mi sento. — Ho motivo di credere che i nostri pareri sull'argomento non sian discordi, e il consenso di patrioti quali voi siete in cosa che interessa la serietà di un partito che s'intitola dal nome di Giuseppe Mazzini, mi conforta e mi esime dal ripetere a me stesso la sdegnosa protesta del poeta: « A te fia bello l'averti fatta parte da te stesso ».

« Ripeto dunque a voi ciò ch'io scrissi pochi giorni addietro all'amico Epaminonda Farini. D'accordo anch'esso con me, che da quei modi recisamente dissento. Comprendo le grandi sfide dei popoli, nei momenti solenni, a tirannidi moralmente cadute dinanzi alla coscienza dell'universale. Comprendo e ammiro e pongo fra i più magnanimi fatti del *risorgimento* italiano la sfida di Palermo al Borbone nel 1848. Ma quando condizioni sì fatte non esistono, quando la ragione delle cose e dei tempi non concede a un principio, sebbene idealmente superiore, di sperimentare la propria virtù se non combattendo moralmente l'istituzione dominante, e preparando appunto, quasi lievito di ogni *progresso*, il terreno a miglior forma di Stato coll'azione morale, il seguire metodi di provocazione violenta è un errore o parodia.

« Allora le manifestazioni che si scostano dai giusti termini della temperanza civile e muovono guerra non al Governo soltanto, ma a quanti anche nel vasto campo della parte liberale e della stessa *democrazia*, discordano da tali metodi, nuocciono non al principio, perchè i principii se veri, non patiscono difetto mai; nuocciono, dico, alla dignità e all'autorità della parte che li rappresenta, la quale ha pertanto stretto dovere di separare la propria responsabilità da tutto ciò che tende ad oscurarne la fama.

« Certo, nel caso del quale è discorso, i modi che insieme disapproviamo, pur non riuscendo a provocare reazione contro le pubbliche libertà, che sarebbe stoltezza officiale, avrebbero questo effetto: di gratificare i più malevoli e sleali detrattori del nostro buon paese di Romagna, dando loro un desiderato pretesto di gridarci in massa dissennati e selvaggi e di predicare la necessità di un regime eccezionale per le nostre provincie. Il partito mazziniano fra noi, fedele alle sue tradizioni, deve naturalmente mantenersi estraneo a pubbliche dimostrazioni contrarie a' suoi principii, ma respingere ad un tempo da sè ogni nota di meschine intolleranze e d'improntitudini oltraggiose verso le opinioni altrui, serbando la serena dignità da credenti nel vero.

« Abbiatemi ora e sempre vostro

« AURELIO SAFFI ».

Agli egregi patrioti

Eugenio Valzania — Federico Comandini — Antonio Fratti — Epaminonda Farini — Pietro Turchi — Pietro Liverani — Livio Quartirotti.

Importazioni ed esportazioni

IL COMMERCIO DEL I° SEMESTRE 1888

La Direzione generale delle gabelle ha testè compilata la statistica degli scambi *con l'estero* per il primo semestre dell'anno in corso.

Il ritardo nella pubblicazione è dovuto ad una utilissima innovazione introdottavi a titolo di appendice, innovazione che offre modo di valutare gli effetti del nuovo reggimento doganale ed in ispecial modo quelli dei diritti differenziali colla Francia.

In questa appendice è tenuto distinto il primo bimestre dell'anno, periodo di ultima applicazione della tariffa preesistente, dagli altri quattro mesi, e le merci di maggior traffico, ora isolatamente ed ora a gruppi, vi sono suddivise secondo i principali paesi di provenienza e di destinazione.

È superfluo avvertire, che per apprezzare convenientemente il movimento dei prodotti colle varie nazioni, sia in entrata, che in uscita, dobbiamo tener conto degli straordinari approvvigionamenti d'ogni genere fatti nel IV trimestre del 1887, sia per prevenire l'applicazione dei noti provvedimenti finanziari, come per sfuggire a maggiori aggravi imposti dalla nuova tariffa doganale; e ciò indipendentemente dalle difficoltà insorte nei nostri rapporti commerciali colla Francia. E quand'anche fosse ancora in vigore la tariffa cessata, le importazioni non potrebbero pel momento riprendere il movimento normale primitivo.

Ciò premesso, ecco quali furono i risultati complessivi, rappresentati per valori e dedotti i metalli preziosi: il valore totale delle merci importate in Italia ha toccato l. 604,666,850 con una differenza in meno di l. 127,250,490 in confronto al corrispondente semestre del 1887; quello delle merci esportate è stato di lire 480,768,205 con una diminuzione di lire 32,425,821 nel confronto.

Le derrate alimentari all'entrata contribuirono al *decremento* per circa 50 milioni di lire, nelle quali lo zucchero, il caffè e gli altri coloniali entrano per oltre 20 milioni, ed i cereali, comprese le farine ed il riso, per più di 25. Le categorie dei tessuti hanno complessivamente presentata una diminuzione di oltre 40 milioni, non ostante i maggiori acquisti di materie prime (cotone e juta).

È sovratutto meritevole di considerazione la differenza in meno di 35000 quintali, che si riscontra nei tessuti di cotone ordinari, e quella di 7000 segnata dai tessuti di lana pettinata. Ed a questo proposito ricordiamo che i tessuti di cotone ci giungono per poco meno di 3,5 dalla Gran Bretagna, e per meno di 1,5 dalla Francia; mentre in quelli di lana pettinata hanno notevole prevalenza le provenienze francesi.

Ma il danno della nazione vicina è evidente ed indiscutibile nel commercio dei tessuti di seta per 2,3 di sua produzione; la diminuzione additataci dalla statistica supera i 100000 chilogrammi, corrispondenti in valore a quasi 12 milioni di lire.

Si accentuano pure le diminuzioni nel commercio del legname, dei ferri, delle macchine, della carta; mentre quella delle mercerie non può essere ben determinata, dovendosi tener conto della scemata importanza di questa voce collettiva, in conseguenza dei diversi rimandi del repertorio della vigente tariffa doganale.

Anche rispetto al legname ed ai ferri, la Francia non ha sui nostri mercati dei grandi *interessi*; il *legname* è di quasi esclusiva provenienza austriaca; nel traffico dei ferri lavorati stanno in prima linea la Gran Bretagna e la Germania.

Dobbiamo poi considerare che coll'elevarsi del commercio dei cereali e dei ferri lavorati, l'importanza della Francia relativamente al complesso delle merci in entrata non è più quale la si riteneva in passato.

Nell'anno 1887, sopra un valore totale di importazione di l. 1,601,000,000 in cifra tonda, sono apparentemente 405 milioni da attribuirsi alla Francia; mentre in realtà se vi deduciamo l. 78 milioni e 785 di metalli preziosi e 85 milioni di lire, corrispondenti al valore delle *sete greggie temporaneamente* importate per la lavorazione, il totale delle importazioni effettive trovasi ridotto a meno di 300 milioni, ossia meno di 1,5 del complesso della merce in entrata.

Esaminando attentamente l'appendice aggiunta alla presente pubblicazione, non mancano le prove di un pronunciato ristagno, più specialmente delineato a detrimento della Francia, e per non pochi prodotti il *traffico degli ultimi* quattro mesi è notevolmente al disotto di quello del primo bimestre.

Quanto alle nostre esportazioni nulla abbiamo da aggiungere a quanto fu detto nei resoconti delle pubblicazioni precedenti; il vino è la dominante della nostra crisi agraria; stanno in seconda linea, per rispetto al commercio colla Francia, l'olio di olivo e le frutta oleose e secche.

CRONACA CITTADINA

Circolo liberale politico operaio. I soci sono convocati all'adunanza che avrà luogo domenica 12 agosto corr. alle ore 4 pom. nel Teatro Nazionale (gentilmente concesso) per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza;
2. Nomina di cinque consiglieri.

Udine, 8 agosto 1888.

Il presidente *A. Cossio.*

Il segr. L. Spoghla.

Una disposizione ministeriale. Veniamo a conoscenza che in seguito a disposizione ministeriale, i giovani che abbiano compito il secondo corso dell'Istituto Tecnico vengono ammessi al Collegio militare di Modena, senza esami.

Società alpina friulana. A tutto domani si accettano ancora le adesioni alle gite e al Congresso. Trascorso quel termine verranno respinte le lettere di adesione.

La tassa sugli spiriti. L'on. Benedini dietro sollecitazioni dei negozianti ed esercenti di spirito e bevande alcooliche di Brescia elaborò un piccolo ma assai utilissimo opuscolo confutante alcune disposizioni della legge 14 luglio. Il Comitato dei negozianti ne ha ordinata la pubblicazione che sarà prontamente diramata nei principali centri d'Italia allo *scopo di prendere le* opportune disposizioni al riguardo.

I delitti contro l'alimentazione pubblica. Il nuovo codice penale testè approvato dalla Camera dei deputati e che dev'essere ancora sottoposto all'approvazione del Senato, non si occupa specialmente delle adulterazioni dei vini, per le quali si dovrebbe fare una legge apposita, ma contempla *in generale i delitti contro l'alimentazione* pubblica, nei quali si comprendono le adulterazioni dei vini.

Gli articoli del codice che riguardano i produttori o venditori di sostanze alimentari sono i seguenti:

Art. 304 Chiunque contraffà o adultera in modo pericoloso alla salute, sostanze medicinali o alimentari od altre cose destinate ad essere poste in commercio, *ovvero pone in commercio* tali sostanze, e cose contraffatte o adulterate, è punito con la reclusione da 4 a 30 mesi e con multa di L. 500 a 5000.

Se il colpevole è un fabbricante di prodotti chimici, un farmacista o un droghiere, la reclusione è da 1 a 4 anni, e la multa può estendersi al massimo.

Art. 305. Chiunque vende sostanze alimentari od altre cose non contraffatte nè adulterate, ma pericolose alla salute, senza che questo pericolo sia noto al compratore, è punito con la reclusione sino ad un anno e con multa da *L.* 100 a 3000.

Art. 306. Chiunque pone in commercio sostanze medicinali o alimentari contraffatte o adulterate, benchè in modo non pericoloso alla salute, ovvero vende sostanze medicinali o alimentari di specie diversa o deteriore da quella dichiarata o pattuita, è punito con la reclusione sino a tre mesi e con multa da L. 50 a 500.

Se il colpevole è un fabbricante di prodotti chimici, un farmacista o un droghiere, la reclusione può estendersi a sei mesi e la multa è da L. 100 a 1000.

Art. 307. Quando alcuno dei fatti preveduti nei due precedenti articoli è stato commesso per inavvertenza, imprudenza o negligenza, o per imperizia della propria arte o professione, o per inosservanza di regolamenti, ordini o discipline, il colpevole è punito:

1. con la detenzione sino a 6 mesi e con multa sino a L. 500, nei casi degli art. 304 e 305;

2. con la detenzione sino ad un mese e con multa sino a L. 100 nei casi dell'art. 306.

Art. 308. Le sostanze, merci o derrate contraffatte od alterate sono confiscate anche se non vi sia stata condanna, od appartengano ad un terzo; e può esserne ordinata la distruzione.

Conferenza evangelica. Questa sera, venerdì, alle ore 8, conferenza pubblica nella Sala Evangelica, Mercatovecchio 49, sul tema: « La felicità » del Pastore evangelico dottor Felici.

Uno scandalo. Ci sono ancora delle ragazzacce che girano per le vie della *città ed entrano* anche nei pubblici esercizi sotto pretesto di chiedere l'elemosina mentre poi van facendo delle proposte, di cui il tacere è bello.

Non sarebbe tempo di toglierle dal vizio queste sciagurate rinchiudendole in qualche Istituto di educazione?

X.

Teatro Minerva. Ieri ebbero luogo le prove generali della « Forza del Destino » e così l'opera andrà in scena domani sabato.

Auguriamo fin da ora il miglior successo.

Mercato. *Cinquecento* le bestie bovine e trecento le equine introdotte sul mercato d'oggi.

Gli affari scarseggiano.

Cane da caccia Setter. È vendibile un cane da caccia *Setter* di anni due, di forme bellissime ammaestrato dal distinto allevatore Battèl.

Chi amasse farne acquisto si rivolga alla Direzione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Agosto 9 10	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	756.2	755.8	756.7	757.4
Umid. relat.	42	34	63	50
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	S	NW	—
Vento (vel. kilom.	0	1	1	0
Term. centig.	21.1	26.2	20.3	22.9

Temperatura (massima 26.8. (minima 11,6
Temperatura minima all'aperto 9.9
Minima esterna nella notte 12.7

Telegramma meteorico Dall'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevato alle ore 6,— p. del 9 agosto).

In Europa alta pressione in Baviera (762), decrescente e minima nord Scandinavia: Bodo 754.

In Italia nelle 24 ore barometro salito ovunque sino a 4 mm., poca pioggia al sud della penisola, temperatura generalmente aumentata.

Stamane cielo coperto basso Adriatico, sereno altrove.

Venti settentrionali piuttosto forti al sud della penisola.

Barometro elevato a nord ed al centro 763, basso a sud est: Lecce 763.

Probabilità:

Venti deboli dal I. quadrante, freschi sull'Adriatico.

Cielo sereno, temperatura in aumento.

(*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine*)

Il Congresso per la tubercolosi

A Parigi si è chiuso ier l'altro il Congresso dei medici e scienziati per trattare della tubercolosi. Le questioni più delicate furono trattate, ma non tutte furono risolte. Le discussioni poi furono così animate, le comunicazioni così variate, che i giornali parigini confessano di essere impotenti a dare la fisonomia esatta del Congresso.

Ecco alcune osservazioni raccolte dal *Figaro*:

« Dopo che il signor Legroux ebbe dichiarato essere l'allattamento artificiale causa della tisi, il signor Nocard vuol provare che malgrado l'apparente loro differenza, la scrofola e la tubercolosi hanno la stessa origine.

« Il signor Luton raccomanda la cura della tisi col rame.

« I signori Fremy e Daremberg pensano che attualmente l'ultima parola della *cura della tisi* sia l'*internamento* degli ammalati nella *sanatoria fermes*, come si usa in Germania, e dove l'igiene e la grand'aria fanno tutte le spese della terapeutica.

« Poi udiamo vantare i benefici delle polverizzazioni di creozoto, quelle di trementina quelle di acido fluoridrico, ecc. ecc. Insomma tutti i metodi hanno il loro successo e il loro insuccesso, i loro partigiani ed i loro detrattori.

« Il signor Tison, medico capo dell'ospedale di S. Stefano a Parigi, grida contro le nostre abitazioni.

« Dichiara che sono troppo anguste, male aereate e mal rischiarate.

— « L'*uomo preistorico* — *esso dice* — era chiamato *troglodite* perchè abitava caverne; ma quando usciva era in piena aria ed al sole. Oggi il *troglodite* moderno quando apre la sua finestra non respira che aria impura.

« L'oratore domanda che l'altezza delle case non sia mai superiore alla larghezza delle strade e cortili.

« Un bravo medico, di cui ignoriamo il nome, ha portato la nota gaia in quelle discussioni un po' aride.

Sale alla tribuna ed annuncia con voce da basso che si può a piacere modificare all'istante il timbro della voce umana. In appoggio al suo dire trae di tasca una *fiala*, ne aspira il contenuto; estinzione completa della voce. Seconda fiala, l'oratore ritrova tutta la purezza del suo organo vocale. Terza fiala, la voce da basso si modifica in voce di tenore ».

Tutto sommato si è fatto, poco e infatti all'unanimità si sono votate soltanto le seguenti due conclusioni:

1. La tubercolosi deve essere classificata nel numero delle malattie contagiose, sottoposte al regolamento della polizia sanitaria.

2. È urgente prendere misure di disinfezione riguardo agli effetti, biancheria, abiti, ecc. che appartennero a tisici.

ESPOSIZIONE DI TREVISO

Il Congresso delle Latterie

Il *Comitato ordinatore del Congresso* e Concorso regionale Veneto delle latterie ci comunica la seguente circolare che ha spedito insieme ad apposito questionario a tutte le latterie della nostra Regione:

« Sarà noto a cotesta spettabile Amministrazione come questo Comitato per la Esposizione regionale di Frutticoltura e Floricoltura siasi fatto anche iniziatore di un "Congresso e Concorso amministrativo veneto delle Latterie", allo scopo di studiare e risolvere insieme fra i rappresentanti dei caseifici veneti ed i più appassionati agricoltori quelle questioni, che maggiormente preoccupano l'industria casearia, e nello stesso tempo rilevare gli indirizzi amministrativi, che meglio si adattano a quelle istituzioni.

Venne costituito un Comitato ordinatore, il *quale si rivolge fidente a* codesta spettabile Amministrazione onde avere il suo concorso nel non facile compito, che gli venne affidato, e viva sicuro che non vorrà rifiutarglielo.

Pertanto ci preghiamo di inviare copia dei programmi del Congresso, e del Concorso, nonchè un questionario, a cui preghiamo venga data risposta fra 15 giorni a lume dei relatori ai quesiti che verranno trattati al Congresso, e *delle discussioni* che in esso si agiteranno.

Voglia intanto codesta spettabile Amministrazione fare atto di adesione al Congresso ed al Concorso, e sarà cura di questa Presidenza di rimettere a *suo* tempo le tessere d'ammissione, le quali daranno anche diritto alle speciali facilitazioni, che le ferrovie accorderanno ai Congressisti ed Espositori ».

Con la massima considerazione

Di cotesta Spettabile Amministrazione

Il Comitato Ordinatore

Provincia di Treviso

Sbiratti cav. dott. Gaetano, Presidente — Gregori Gregorio, Vice presidente — Barpi dott. Antonio, Segretario — Benzi cav. prof. dott. Giuseppe — Zava cav. dott. Gio. Batt. — Zava Antonio.

Provincia di Belluno

Volpe cav. dott. Riccardo — Bellati dott. Bettino — Vignanti Feliciano — Della Lucia cav. Don Antonio.

Provincia di Udine

Mantica conte Nicolò — Romano dottor Gio, Batt.

Provincia di Padova

Vollemborg dott. Leone.

Provincia di Vicenza

Lamperilco cav. Domenico — Pagello co: A.

Provincia di Verona

Di Canossa marchese Ottavio.

Provincia di Rovigo

Marchiori cav. Dante.

***

Programma del Congresso.

Nel giorno 18 settembre p. v. alle ore 10 ant. verrà aperto in Treviso nella Sala del Consiglio provinciale un Congresso, al quale sono specialmente invitati i rappresentanti delle Latterie sociali e private esistenti nelle provincie Venete, i rappresentanti dei Comizi agrari, di Istituti, di Associazioni e Municipi che s'interessano dell'industria del Caseificio.

Potranno inscriversi anche coloro, che senza avere speciali rappresentanze, notoriamente s'interessano dello sviluppo dell'agricoltura delle provincie Venete.

L'inscrizione al Congresso rimarrà aperta fino al 10 settembre presso il Comitato esecutivo all'ufficio dell'Esposizione regionale di frutticoltura e di floricoltura.

Il Congresso verrà aperto dal Comitato ordinatore, e poscia eleggerà il proprio ufficio di presidenza, costituito di un presidente, di due vice-presidenti e di due segretari.

L'ufficio di presidenza, seduta stante, stabilirà l'*ordine dei suoi lavori*.

In questo Congresso, che sarà riunito nei giorni 13 e 14 settembre, saranno trattati i seguenti argomenti:

1. Condizioni nelle quali versa il nostro commercio del burro, e quali mezzi possano con efficacia attuarsi onde poter allargare, facilitare, ed assicurare *questo commercio di fronte* alla crescente produzione così nazionale che forestiera ed alla dannosa concorrenza che vien fatta dai burri artificiali.

2. Sui modi di organizzare più praticamente possibile i caseifici nei riguardi tecnici, amministrativi e sociali tenendo conto specialmente delle condizioni topografiche dei luoghi ed alla possibilità di aver sufficienti capitali per il loro impianto e per la circolazione.

3. Sui mezzi più opportuni per istituire e suoi modi migliori di ordinare una scuola pratica di Caseificio nella Regione Veneta indirizzata esclusivamente a formare abili casari.

***

Programma

del concorso amministrativo delle Latterie

Nell'occasione che nel settembre p. v. viene tenuto in Treviso un Congresso regionale veneto delle Latterie, il Comitato *ordinatore di esso d'accordo* con quello dell'Esposizione di frutticoltura e di floricoltura, ha deliberato di tenere nel recinto di questa Esposizione anche un Concorso amministrativo delle latterie sociali venete allo scopo di studio delle loro organizzazioni per poter adottare i sistemi più facili e più pratici nello sviluppo ognor crescente, che vanno prendendo tali istituzioni.

Il Concorso sarà diviso in due Categorie:

Categoria Prima — **Amministrazione.**

Statuti e relativi Regolamenti — Contratti Sociali — Personale amministrativo e tecnico — Bilanci — Inventari — Piante e descrizioni di locali — Notizie statistiche.

Categoria Seconda — **Monografie.**

Libri e memorie riferentisi al caseificio.

***

Il Comitato ci fa noto altresì che sono molte le adesioni finora pervenute, e si ripromette fra breve che anche le altre Presidenze delle Latterie, le quali non hanno ancora risposto, sapranno quanto prima dar evasione alle domande ed al questionario di tanta importanza per le discussioni che avverranno più tardi in seno al Congresso.

NOTA ALLEGRA

Un professore di storia, dopo ch'ebbe domandato ad un alunno tutto ciò che riguarda la vita pubblica di Giulio Cesare, e n'ebbe assennate risposte, chiese ad un altro:

— E voi, che cosa mi dite della vita intima di quest'uomo straordinario dell'antichità?

— Nulla.

— E perchè?

— Perchè non m'è mai piaciuto occuparmi dei fatti altrui.

***

Bebè impara delle favole.

Il padre domanda a Bebè di recitargli il Lupo e l'Agnello.

Un Agnello si dissetava... comincia Bebè, e poi si ferma.

— Ebbene, tu non ne sai più? dice il padre.

— Oh! sì, papà, ma io non ti dico la fine perchè è troppo triste.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico del 1 agosto, n. 10 contiene:

Vincenzo fu Sante di Fanna e Brugnolo Alfonso fu Pasquale di Napoli rendono noto, che in seguito all'immobiliare esecuzione promossa da Bacchetucci Anna vedova Manetti di Firenze, surrogata poscia da Causer Angelo fu Giuseppe di Fogliano contro la ditta Fratelli Tuis di Cavasso Nuovo rappresentata da *Giov. Batt. Tuis*, stante l'avvenuto aumento del sesto, avrà luogo nel giorno 7 settembre 1888 ore 10 ant. avanti il Tribunale di Pordenone il nuovo incanto in 19 lotti degli immobili in mappa di Cavasso Nuovo.

— L'esattore del Comune di Aviano signor Andrea Cappelletto fa noto che alle ore 10 ant. del 5 settembre a. c., nel locale della Pretura di Aviano si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici di imposte verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Ad istanza di Melch or Costantino di Madrisio di Fagagna, nel 15 settembre 1888 ore 10 ant. avanti il Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto per la vendita al miglior offerente del terreno aratorio in mappa di Fagagna di proprietà della esecutata Degano Borgna Anna di Fagagna.

— L'eredità abbandonata da Ioannis Giuseppe fu Domenico mancato a' vivi in Adorgnano nel 24 giugno 1888, fu dalla vedova Miotti Antonia fu Conciano accettata col legale beneficio dell'inventario tanto per sè che per conto e nome dei minori suoi figli.

— In seguito al Bando 5 luglio 1888 nel quale si indicavano da vendersi in dieci lotti i beni stabili appartenenti al fallito Lena, ed in seguito all'asta tenutasi presso il Tribunale di Tolmezzo vennero aggiudicati gli stessi beni. Il termine utile per fare l'offerta di ribasso non minore del sesto scade il giorno 15 agosto corr.

— Cristofoli Domenico e Nicolò di Tarcento esecutanti in confronto di Piani Lodovico di Udine e promoventi la rivendita in confronto della deliberataria signora Anna Stroili-Cum di Ospedaletto rende noto che nel giorno 25 settembre 1888 ore 10 ant. all'udienza del Tribunale di Udine seguirà l'incanto dell'immobile allibrato in mappa di Udine al n. 1836.

Il Foglio Periodico del 4 N. 11 contiene:

Bortolini Gregorio di S. Stefano di Valdobbiadene rende noto che nel giorno 21 settembre 1888 ore 10 ant. davanti il Tribunale di Pordenone al confronto di Filipputti Angelo ed Antonia fu L., Filipputti Valentina Giovanna di Angelo di Claut, Filipputti Giovanni fu Luigi di Fontigo di Valdobbiadene, Filipputti Davide fu Luigi di Susegana di *Conegliano e Filipotti Lorenzo fu* Luigi di domicilio, dimora e residenza sconosciute, contumaci, l'incanto e vendita degli immobili siti in mappa di Claut.

— Il dott. Antonio Nussi di Francesco venne nominato notaio con residenza nel comune di Barcis.

— Nel giorno 21 settembre 1888 ore 10 ant. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, in odio ai signori Ridasio Defendente ed Emilia di S. Cassiano di Livenza, l'incanto degli stabili ubicati in Comune censuario di Brugnera.

— Il comune di Raveo avvisa che, essendo caduto deserto il primo esperimento d'asta per la vendita di circa *metri cubi 5000 di legna di faggio del* bosco Avidragno, nel giorno 22 agosto corr. alle ore 10 ant. avrà luogo presso quel municipio il secondo esperimento.

— L'esattore dei Comuni di S. Leonardo e Stregna fa noto che nel 7 settembre 1888 nella pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto degl'immobili appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— Il Comune di Paularo avvisa che a tutto il giorno 31 agosto corr. è riaperto per la terza volta, il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di quel comune, con l'annuo stipendio di lire 3500 pagabili in rate mensili postecipate, coll'obbligo della cura gratuita a tutti gli abitanti del Comune, compreso anche il servizio della vaccinazione primaverile ed autunnale, mantenimento del cavallo o mulo, e col pagamento della tassa di Ricchezza Mobile.

— L'esattore consorziale di S. Daniele fa noto che alle ore 10 ant. del 4 settembre 1888 nel locale della Pretura di S. Daniele si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 10 Agosto 1888:

FRUTTA			
Persici	al chilogr. L.	—.20	—.35
Pere		—.10	—.25
Fichi		—.—	—.—
Coruioli		—.06	—.08
Prugni		—.10	—.18
Uva		—.28	—.30
Nocelle		—.—	—.—
Fraubole		—.30	—.35
LEGUMI			
Pomidoro		—.15	—.20
Fagiuoli		—.09	—.10
Patate nuove		—.07	—.08
Tegoline		—.05	—.06
POLLAME			
Galline		1.10	1.15
Oche vive		1.80	1.85
Anitre		—.—	—.—
Tacchini (per capo)		—.—	—.—
Polli		—.—	—.—
UOVA e BURRO			
Burro	al kgr. L.	1.75	1.80
Formelle		—.—	—.—
Uova	al cento »	—.—	5.00

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 9

Rendita Ital. 1 gennaio da 94.95 a 95.08 — 1 luglio 97.10 a 97.25 Azioni Banca Nazionale 345.— Banca Veneta da 255. — — Banca di Credito Veneto da —. a —. — Società Costruzioni Veneta 288 — a 287 — Cotonificio Veneziano — a — — Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 205 1/8 a 205 5/8.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da. Germania 3 da 123 20 — a 123,45 e da 123 50 a 123.70 Francia 2 1/2 da 100.45 a 100.70, — Belgio 2 1/2 da — a. —. — Londra 3 1/2 da 25.29 25.34 Svizzera 4 — a — — e da —.— a— da — Vienna Trieste 4.— da 204 3/4 — 205 1/4 — a — —, — a — —.— ;— Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 9

Rendita Ital. 97.50 45. — — — ,— Merid —.— a —— Camb Londra 25,40 36 — — Franc. da 100.75.— 65. — Berlino da 123.75.40

FIRENZE, 9

Rend. 97.22 1/2. — Londra 25. 33,— Francia 100.65.—. — Merid. 782.25 — Mob. 965.50 —

GENOVA, 9

Rendita italiana 97.32 — — — Banca Nazionale 2095 — Credito mobiliare 965. —. Merid. 785.— Mediterranee 658.—

ROMA, 9

Rendita italiana 97.37 — Banca Gen. 670.—

PARIGI, 9

Rendita 3 0/0 83.20 — Rendita 3.0/0 83.62. Rendita italiana 95.80 Londra 253.55—.— — Inglese 99 1/2 — Italia 803.— Rend. Turca 14.02

BERLINO, 9

Mobiliare 169.40 Austriache 103.10 Lombarde —.—, Italiane 97.20

VIENNA 9

Mobiliare 314.80 Lombarde 102.80 Ferrovie Austr. 246,40 Banca Nazionale 871.— Napoleoni d'oro 9.79. — Cambio Publ. 48.70 Cambio Londra 123,40 Austriaca 86.75 Zecchini imperiali 5 81

LONDRA 8

Inglese 99,1/2 Italiano 95.1/4 — Spagnuolo —— Turco ——

Navigazione generale italiana

(Vedi avviso in quarta pagina).

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 10.

Chiusura della sera it. 95.17
Marchi 122.— 1 l'uno. 123.—

MILANO 10

Rendita ital. 96 95 ser. 96,90
Napoleoni d'oro 20—

VIENNA 10

Rendita austriaca (car.ta) 81.55
Id. austr. (arg 82 80
Id. austr. (oro) 111.30
Londra 12.33 Nap 9.76

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

 Si accettano Annunzi a prezzi modici

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di AGOSTO e SETTEMBRE 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

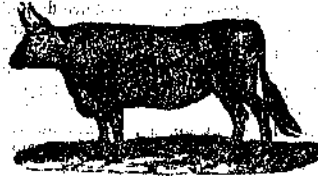
Vapore postale **GIAVA** partirà il 15 Agosto 1888
» » **BIRMANIA** » 17 » »
» » **ARCHIMEDE** » 1 Settembre »
» » **REGINA MARGH.** » 15 » »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale **BIRMANIA** 17 Agosto »
» » **ADRIA** 8 Settembre »
» » **MARCO MINGHETTI** 22 » »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Partenza diretta ogni due mesi.

Dirigersi per Merci e Passeggieri all'**Ufficio della Società** in **Udine Via Aquileja, N. 94.**

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.19 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.38 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.55 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 an
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	——	——	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 6.— p.	»	» 6.33 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

ISTITUTO COMMERCIALE DI MARBURG a/D

sovvenzionato dall'I. R. Ministero del culto e della pubblica istruzione e dall'Eccelsa Dieta di Stiria.

Il duodecimo anno scolastico principia il 15 Settembre a. c. L'insegnamento abbraccia **due corsi annuali**, durante i quali vengono insegnate le materie seguenti: lingua tedesca, italiana e francese, geografia, storia, merceologia, scrittura semplice e doppia, corrispondenza mercantile, nozioni commerciali, codice di commercio, diritto cambiario, economia politica, aritmetica commerciale, calligrafia e ginnastica.

Quest'istituto è da raccomandarsi specialmente a quei genitori, pei quali il **corso triennale** ad un'accademia di commercio è troppo lungo e che pur vorrebbero dare ai loro figli una completa educazione nel ramo commerciale.

Statuti e programmi si possono avere per gentilezza dai signori *Giuseppe Jeklin*, *Antonio Müller*, *E. Stoffler e C°*, ed *A. Zencovich* in Trieste e vengono spediti a richiesta gratis e franchi dal

Direttore **Prof. PIETRO RESCH.**

Udine MARCO BARDUSCO Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA al servizio delle Scuole Comunali di Udine.--Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria.--Specchi, quadri ed oleografie.--Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BLENNORRAGIE SI RECENTI CHE CRONICHE 206

del Professore Dottor LUIGI PORTA

dottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würtzburg — 3 giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che *sola ne possiede la fedele ricetta*. (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore PORTA, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie* sì recenti che croniche, ed in alcuni casi catarri e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi dott. *Bazzini* segretario del Congresso Medico. — Pisa 21 settembre 1878.

Le pillole costano L. **2.20** la scatola e L. **1.30** il flacon di polvere sedativa franche in tutta Italia. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue*, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano dalle 10 ant. alle 2 pom. Consulti anche per corrispondenza. — La Farmacia è fornita di tutti rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla *Farmacia n. 24 di* **Ottavio Galleani**, *Milano, Via Meravigli.*

Rivenditori a UDINE: *Fabris, Comelli, Minisini Girolami* e *Biasioli Luigi*, farmacia alla Sirena — VENEZIA: *Bötner*, dott. *Zampironi* — CIVIDALE: *Podrecca* — MILANO: Stabilimento *Carlo Erba*, via Marsala, n. 3, Casa *A. Manzoni e C.*, via Sala, 16 — VICENZA: *Bellino Valeri* — ROMA, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco